

Messaggio Municipale

Richiesta di un credito lordo di progettazione e di pianificazione di CHF 350'000 (con un contributo USTRA di CHF 180'000) per la riqualificazione del comparto a lago del nucleo storico e l'adeguamento della pianificazione comunale nell'ambito degli interventi PoLuMe

Numero	Data	Risoluzione Municipale
13B/2023	18.09.2023	587/2023

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

sottoponiamo alla vostra attenzione il presente Messaggio Municipale concernente la richiesta di un credito lordo di progettazione e di pianificazione di CHF 350'000 (con un contributo USTRA di CHF 180'000) per la riqualificazione del comparto a lago del nucleo storico e l'adeguamento della pianificazione comunale nell'ambito degli interventi PoLuMe. Questo Messaggio è direttamente legato al Messaggio Municipale no. 13A/2023.

A. I CONTENUTI DEL PROGETTO POLUME – A2 POTENZIAMENTO LUGANO MENDRISIO E LE OPPORTUNITÀ PIANIFICATORIE PER IL COMUNE DI BISSONE

Il progetto PoLuMe, di competenza dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), si estende tra gli svincoli di Lugano Nord e Mendrisio. Il Progetto generale, approvato dal Consiglio Federale nella sua seduta del 16 dicembre 2022, comprende il tratto dalla galleria di Gentilino al nuovo svincolo di Melano e considera:

- la realizzazione della corsia di emergenza, da dedicare a corsia di marcia durante le ore di punta, presso le due canne esistenti della Galleria di Gentilino e la costruzione di una nuova canna per l'entrata da Lugano Sud verso nord;
- un nuovo semisvincolo autostradale a servizio della zona commerciale/artigianale di Grancia, con entrata in A2 in direzione sud ed uscita dalla A2 provenendo da sud;
- una nuova passerella pedonale che collegherà l'abitato di Grancia con la strada cantonale e la Roggia Scairolo;
- la formazione della corsia di emergenza, da dedicare a corsia di marcia durante le ore di punta, presso le due canne esistenti della Galleria Melide-Grancia, con l'aggiunta di una nuova canna a due corsie che verrà inizialmente utilizzata per il traffico autostradale durante i lavori. Questa sarà poi riconvertita a strada cantonale per il traffico locale fra Melide e Grancia e per l'uscita autostradale in direzione sud;
- l'adeguamento della rampa d'uscita esistente di Melide con una parziale nuova semi-copertura;
- la costruzione di due nuove gallerie autostradali a due corsie più corsia di emergenza, da dedicare a corsia di marcia durante le ore di punta, tra Bissone e Maroggia così da consentire la valorizzazione dei nuclei di Bissone e Maroggia, oltre alla riva lacustre sulla quale si estendono;
- la trasformazione di una corsia dell'attuale tracciato autostradale tra Bissone e Maroggia a strada cantonale e la riconversione a verde dell'altra corsia, fino all'accesso della Valmara;
- la messa in servizio di un nuovo semisvincolo tra Maroggia e Melano (uscita in direzione sud e entrata/uscita in direzione nord) per sostituire quello soppresso a Bissone e per captare meglio il traffico in questo comparto;
- la riqualifica paesaggistica e naturalistica della zona Tannini di Melano, con cessione finale del porto di cantiere al Comune per una riconversione a porto turistico regionale;
- il deposito a lago del materiale di scavo lungo la riva fra Melano e Capolago, per la valorizzazione naturalistica della sponda lacustre e costruzione di percorsi per la mobilità lenta.

Durante la serata informativa sul progetto PoLuMe del 21 novembre 2022, organizzata dal Municipio per i Consiglieri comunali, è stato possibile presentare gli interventi specifici che interesseranno il Comune di Bissone. Tra questi interventi sul nostro territorio possiamo riassumere:

Asse principale N2, portale nuova galleria N2 e sistemazione area cantiere:

progettazione e realizzazione di tutte le opere necessarie alla messa in esercizio del nuovo asse stradale, con un nuovo portale di Bissone e ripristino delle aree di cantiere ed il fronte di scavo allo stato attuale o con una nuova sistemazione a verde

Passaggio natanti e riva nord Ponte Diga:

ripristino e adattamento del passaggio natanti e sistemazione della sponda nord del Ponte Diga in seguito all'eliminazione dello svincolo ed alla realizzazione del nuovo portale

Nuova strada cantonale:

riconversione della carreggiata S-N in strada cantonale, così come previsto dal progetto generale, secondo le indicazioni e gli accordi definiti con il Cantone

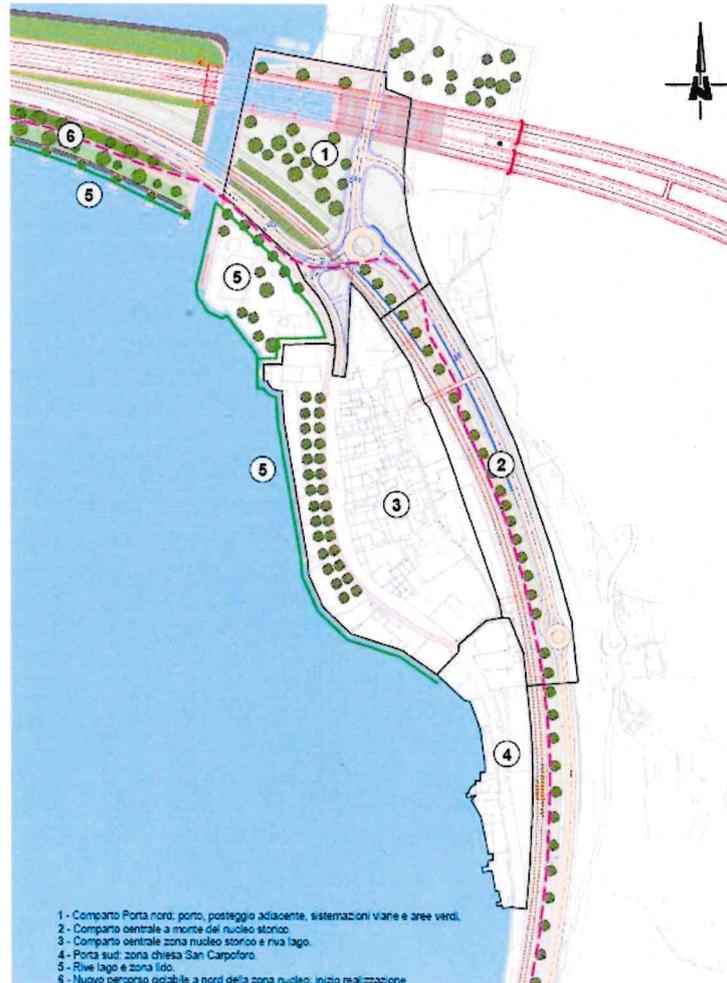
Smantellamento corsia N-S:

la parte di carreggiata autostradale che non verrà riconvertita a strada cantonale verrà smantellata:

- parte urbana (tratto fra la rotonda di Bissone e la spalla nord del Viadotto di Bissone): smantellamento del pacchetto stradale
- parte Viadotto: il viadotto lato lago verrà completamente smantellato ed il pendio verrà riqualificato dal punto di vista ambientale
- portale nord Galleria di San Nicolao: il portale Tami è un bene culturale protetto che verrà valorizzato nell'ambito della riconversione della carreggiata S-N a strada cantonale coinvolgendo le Autorità preposte

Considerando la portata degli interventi previsti da USTRA, vi sono importanti opportunità pianificatorie a tutti i livelli. Il Municipio, per fare ordine, ha elaborato un piano degli indirizzi, allo scopo di riassumere le opportunità pianificatorie e definire alcune idee progettuali e pianificatorie locali.

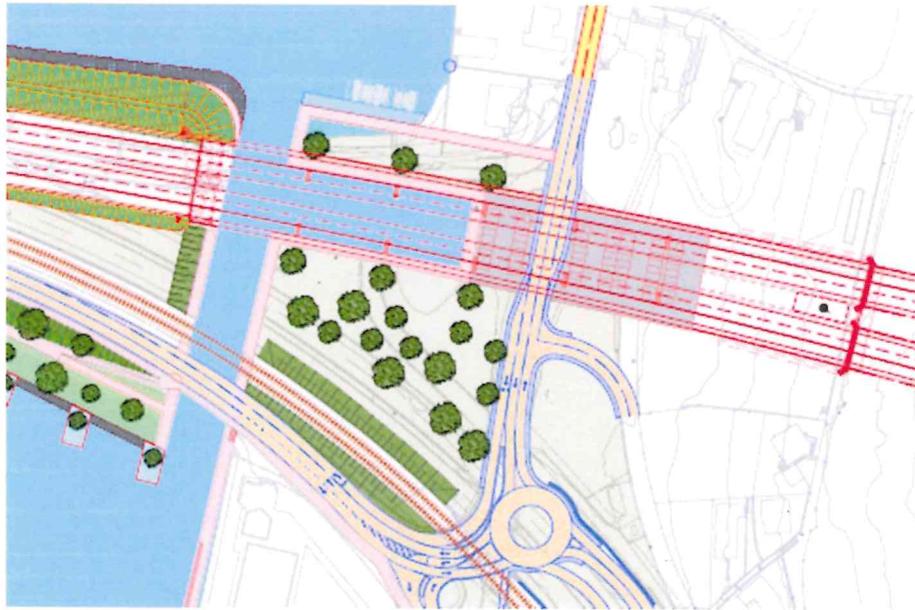
Piano degli indirizzi:



Descrizione delle opportunità rilevate con il piano degli indirizzi:

1. Comparto Porta nord: porto, posteggio adiacente, sistemazioni viarie e aree verdi

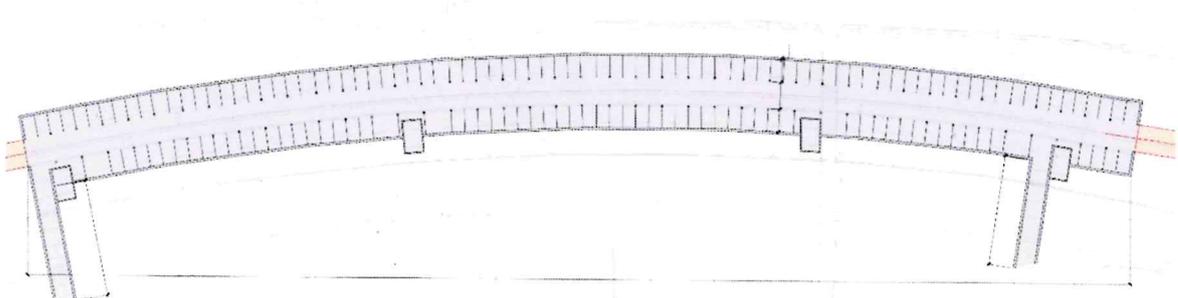
- Nuovo porto comunale per circa 40 natanti in corrispondenza della tratta iniziale del portale autostradale (opera di competenza comunale). Formazione area alaggio barche.
- Nuovo posteggio adiacente al porto, per un numero di posti auto da definire, in corrispondenza della tratta finale del portale autostradale (opera di competenza comunale). Collegamenti pedonali diretti verso porto e zona lido.
- Riordino viario e accesso della strada cantonale in corrispondenza del lido, con spostamento della rotonda e riqualifica dell'accesso nucleo (opera di competenza USTRA-Cantone).
- Nuova rotonda viaria a nord del sedime ferroviario (FFS) e sistemazione delle aree verdi tra sedime ferroviario e sedime autostradale (opere di competenza USTRA-Cantone). La rotonda fungerà anche d'accesso al nuovo autosilo.

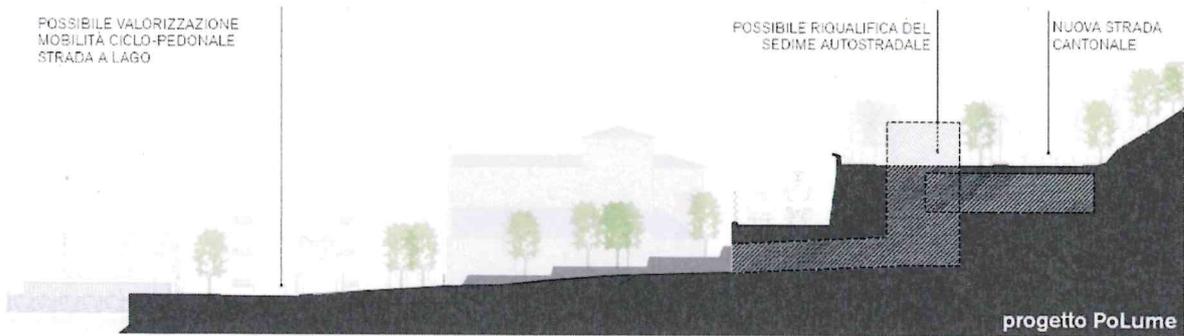


- Opere accessorie:
 - a) riorganizzazione viaria sul territorio coordinata con il PoLuMe
 - b) realizzazione marciapiede sulla strada cantonale verso Campione d'Italia
 - c) adeguamento fermate BUS esistenti alla Legge federale sui disabili (Ldis)
 - d) realizzazione nuove fermate BUS intermedie sulla Via Campione

2. Comparto centrale a monte del nucleo storico:

- Nuovo autosilo interrato per un numero di posti auto da definire, posizionato lungo la corsia sud-nord dell'autostrada, una volta che la stessa sarà dismessa (opera di competenza comunale).
- L'autosilo sarà collegato direttamente alla zona nucleo con degli ascensori e con dei passaggi sotterranei al sedime ferroviario. L'autosilo sarà accessibile direttamente alla passerella esistente che unisce il nucleo alla parte alta della zona residenziale collinare, al di sopra dell'attuale fondo autostradale.





- Nuovo edificio amministrativo e spazi multiuso sopra l'autosilo (opera di competenza comunale). L'edificio amministrativo viene proposto sopra l'autosilo in prossimità della fermata FFS (TILO), con accessibilità diretta sia dal nucleo, sia dalla zona residenziale superiore.
- Nuova fermata FFS (TILO) a ridosso del nucleo, dell'autosilo, dello stabile amministrativo e della zona vicino alla Chiesa di San Carpoforo (opera di competenza FFS).



3. Comparto centrale zona nucleo storico e riva lago:

- Riordino e riqualifica della Piazza Francesco Borromini fino alla riva a lago, dopo realizzazione del nuovo tunnel autostradale e dopo lo spostamento della strada cantonale sull'attuale carreggiata autostradale sud-nord (opera di competenza comunale).



4. Porta sud: zona Chiesa di San Carpoforo

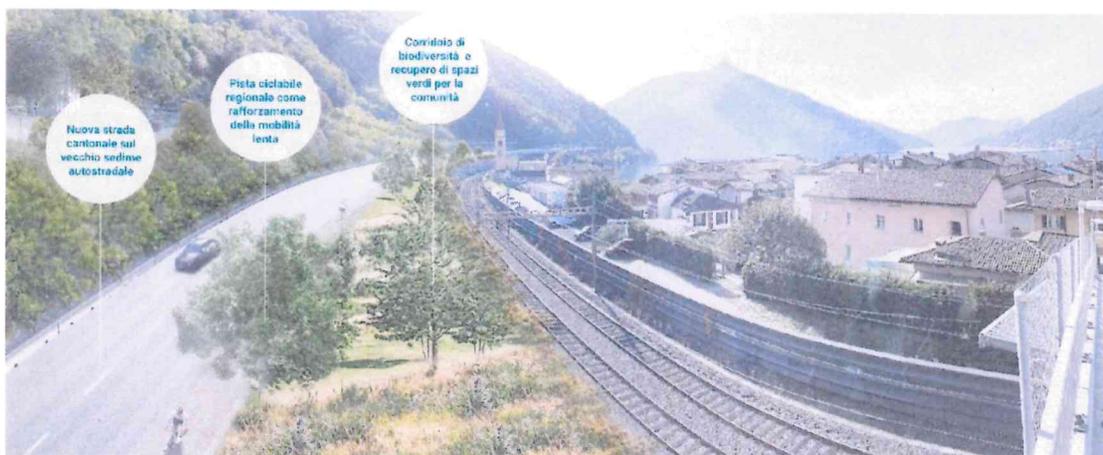
- Riqualifica della zona Chiesa di San Carpoforo con sistemazioni aree adiacenti e riqualifica vecchio sedime della strada cantonale (opera di competenza comunale).

5. Rive lago e zona Lido comunale

- Riqualfica completa delle rive a lago partendo dal ponte diga fino a sud della zona nucleo, con ampliamenti della riva (tramite materiale di risulta proveniente dallo scavo in galleria) e rinaturazioni: (opera di competenza comunale).

6. Nuovo percorso ciclabile a nord della zona nucleo (opera di competenza cantonale):

- Sarà da definire il nuovo tracciato della pista ciclabile cantonale, trovando una soluzione rispetto al tracciato esistente che passa davanti al nucleo storico.



B. IL COORDINAMENTO CON USTRA E CANTONE PER LO SVILUPPO DELLE OPPORTUNITÀ PROGETTUALI E PIANIFICATORIE LOCALI CON IL POLUME

Nell'ambito del PoLuMe è necessario coordinare gli interventi d'interesse comunale, affinché le ricadute di questa importante infrastrutturazione sia sostenibile a livello locale sotto diversi punti di vista (ambientale, territoriale e sociale).

Il progetto PoLuMe, per il comparto di Bissone, ha l'opportunità di attuare il tanto atteso aggiramento del nucleo storico (nucleo iscritto nell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale ISOS). Questo aggiramento consentirà al Comune di progettare e restituire al pregiato borgo una corretta relazione con la riva del lago tramite la Piazza Francesco Borromini. Inoltre, sarà possibile creare un valore aggiunto in termini di mobilità lenta e di recupero degli spazi pubblici.

Oltre alla parte davanti al nucleo storico, sono inoltre date le premesse per riorganizzare a vantaggio del Comune il territorio dietro allo stesso nucleo.

Il Municipio di Bissone, in accordo con l'USTRA e il Cantone sta avviando le procedure per individuare le opere comunali necessarie e le opportunità pianificatorie per la gestione del proprio territorio, allo scopo di valorizzarlo e riqualficarlo. Le procedure comunali saranno coordinate con il progetto nazionale di potenziamento della tratta autostradale N2 Lugano-Mendrisio (PoLuMe), tramite la firma di uno specifico Memorandum d'intesa.

C. IL MEMORANDUM D'INTESA

L'USTRA, relativamente al coordinamento con Cantone e Comune, ha elaborato un Memorandum d'intesa sulle principali questioni urbanistiche, pianificatorie, infrastrutturali e procedurali nell'ambito del progetto di potenziamento della N2 tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) sul territorio di Bissone, così da garantire una realizzazione coordinata, razionale e di qualità delle opere d'interesse nazionale, cantonale e comunale.

Dopo un copioso scambio di corrispondenza e diversi incontri, questo Memorandum d'intesa è stato sottoscritto dal Municipio, dal Consiglio di Stato e dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). La competenza di firmare tale documento è dell'organo esecutivo, in quanto il Municipio viene impegnato a promuovere i passi necessari nelle procedure di Legge per il coordinamento delle opere d'interesse comunale verso il PoLuMe, riservate ampiamente tutte le decisioni di competenza del Legislativo che si rendessero necessarie nel corso della pianificazione e dello sviluppo dei progetti comunali.

Questo Memorandum d'intesa, per il Comune di Bissone, fissa le regole di coordinamento, dove in particolare il Comune si impegna a definire e consolidare proceduralmente le opportunità pianificatorie che si presentano con la realizzazione del progetto PoLuMe.

Seguendo l'ordine del Memorandum, vi sono due blocchi di opportunità pianificatorie, il blocco "3.1" e quello "3.2". A livello comunale sono quindi in corso degli approfondimenti progettuali su due comparti in modo distinto, ma coordinato tra loro, per determinare un inquadramento che sarà integrato nel grande progetto PoLuMe. In questo specifichiamo che:

- il Messaggio Municipale no. 13A/2023 – Richiesta di un credito lordo di progettazione e di pianificazione di CHF 273'000 (con un contributo USTRA di CHF 250'000) per la riqualificazione del comparto a monte del nucleo storico e l'adeguamento della pianificazione comunale nell'ambito degli interventi PoLuMe, ha lo scopo di attuare il blocco "3.1" (parte dietro al nucleo storico)
- il Messaggio Municipale no. 13B/2023 – Richiesta di un credito lordo di progettazione e di pianificazione di CHF 350'000 (con un contributo USTRA di CHF 180'000) per la riqualificazione del comparto a lago del nucleo storico e l'adeguamento della pianificazione comunale nell'ambito degli interventi PoLuMe, si occuperà di sviluppare il blocco "3.2" (parte davanti il nucleo storico)

Con questi due Messaggi coordinati si potranno determinare non solo le linee strategiche e progettuali da consolidare, ma anche una lista delle opere da realizzare con i relativi costi che ne deriveranno. Questa lista delle opere è fondamentale per i rapporti con l'USTRA in relazione alla chiave di riparto delle spese da affrontare.

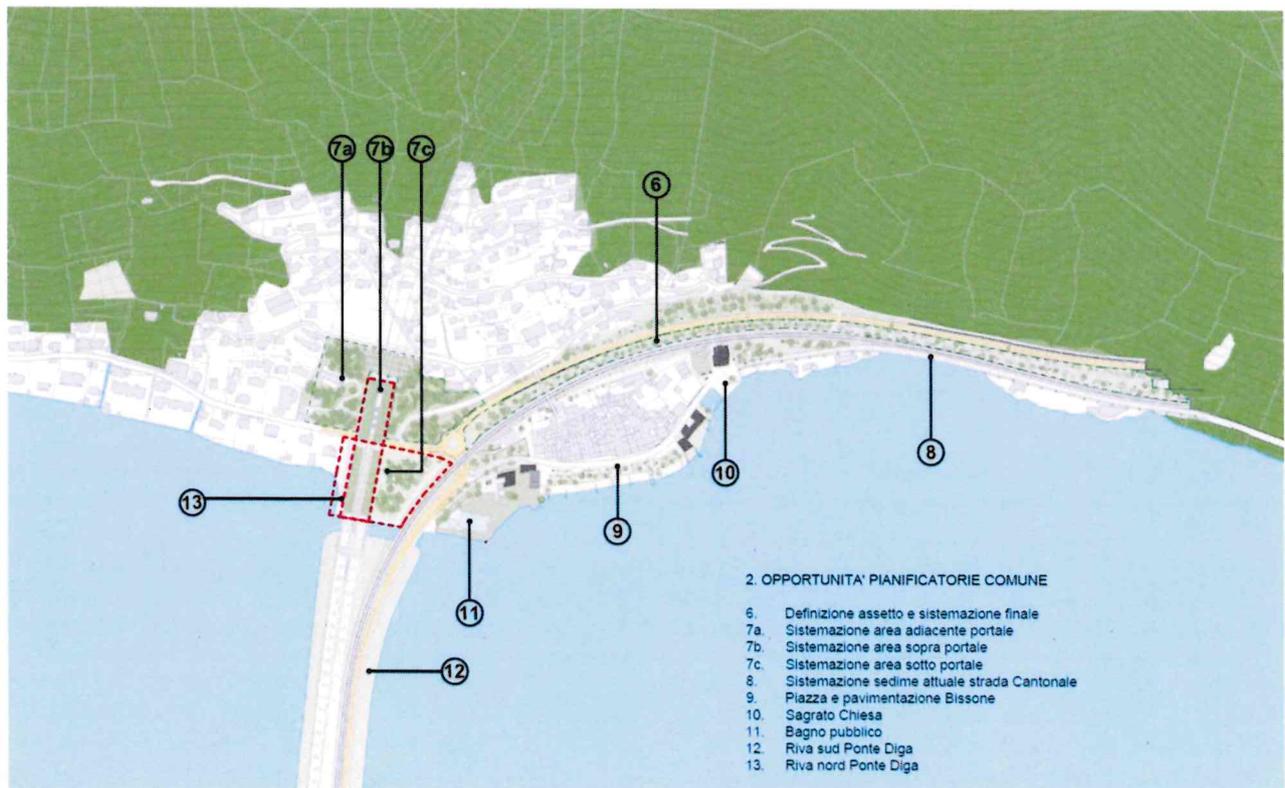
Gli interventi prospettati hanno pure bisogno di essere inquadrati ed entrare in sinergia con il progetto nazionale PoLuMe ai fini di una riqualificazione territoriale complessiva, che tenga conto dell'applicazione del principio dell'inserimento armonioso nel paesaggio, così come richiesto dalla Legge sullo sviluppo territoriale (cfr. art. 109 LST) e degli obiettivi di sviluppo centripeto di qualità degli insediamenti e degli spazi pubblici, in attuazione delle Schede di PD R6 "Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili" e R10 "Qualità degli insediamenti".

Di seguito esplichiamo i contenuti del Memorandum relativi al blocco "3.2" (parte davanti al nucleo storico).

Obiettivo:

definizione dei contenuti e consolidamento formale entro giugno 2024 tramite un progetto di massima, decisione formale del Municipio od altro; così da definire la successiva pianificazione e stabilire una eventuale chiave di riparto dei costi tra USTRA, Cantone e Comune da considerare nel progetto di USTRA.

Schema delle opportunità da sviluppare:



Estratto del piano di inquadramento del progetto PoLuMe (cfr. allegato al Memorandum d'intesa)

Lista delle opportunità da sviluppare:

- a) sistemazione sedime attuale strada cantonale (pto. 8)
- b) sistemazione piazza e pavimentazione Bissone (pto. 9)
- c) sistemazione sagrato Chiesa (pto. 10)
- d) adattamenti bagno pubblico (pto. 11)
- e) valorizzazione riva sud Ponte Diga (pto. 12)
- f) valorizzazione riva nord Ponte Diga (pto. 13)

D. MANDATI DI STUDIO PARALLELO (MSP) PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL COMPARTO A LAGO DEL NUCLEO DI BISSONE

L'obiettivo della salvaguardia del nucleo storico di Bissone, della sua valorizzazione tramite la riqualificazione degli spazi pubblici è sancito dall'ISOS, dal Piano Direttore cantonale tramite la scheda P10 "Beni culturali" e dal PR del Comune di Bissone tramite il Piano particolareggiato del nucleo (PPN) in fase di approvazione.

Il coordinamento e l'inquadramento progettuale delle opere previste e conseguenti al PoLuMe e le relazioni che intercorrono con il nucleo di Bissone in questo contesto sono quindi fondamentali. Nell'ambito di tale proposta si intende procedere alla pianificazione del comparto del nucleo di Bissone e dei suoi immediati intorno, in modo da garantire, data la sua importanza culturale e valenza paesaggistica, un approccio progettuale qualitativamente valido e attento alle caratteristiche del luogo e del comprensorio, tenendo conto dei principi della qualità degli insediamenti, così come richiede la scheda di PD R10 già citata.

Le prospettive infrastrutturali descritte sono quindi la premessa per l'effettivo recupero del rapporto tra il nucleo di Bissone e il lago. Il recupero del sedime stradale antistante il porticato storico in chiave di spazio pubblico urbano apre la possibilità di ripensare lo stesso come piazza vera e propria, atta ad ospitare quelle funzioni e arredi urbani, consoni alla natura storica del fronte lago, che rendono una piazza viva e vissuta, come panchine, aiuole, tavolini, dehors di esercizi pubblici, ecc. e valorizzata da una pavimentazione di pregio.

Piazza Francesco Borromini così riqualificata avrebbe la conformazione di una piazza longitudinale, abbracciata dai portici del nucleo, come spazio pubblico continuo dal sottoportico al lago, riallacciando così il rapporto tra cortina edilizia e riva lago; sarebbe quindi delimitata a est, verso il nucleo, dalla sequenza ritmata delle arcate dei portici, e a ovest, verso il lago, dalla sequenza del doppio filare alberato del lungolago: quest'ultima rappresenta il filtro di passaggio da uno spazio pubblico dalle caratteristiche urbane (pavimentazione di pregio, arredi, illuminazione, ecc.) alla riva lago, spazio pubblico a valenza naturalistica.

La riqualificazione delle aree pubbliche, verdi di accesso al lago e di relazione con le nuove infrastrutture del progetto PoLuMe del comparto del nucleo di Bissone deve avvenire nell'ambito di un progetto unitario di riqualificazione degli spazi pubblici.

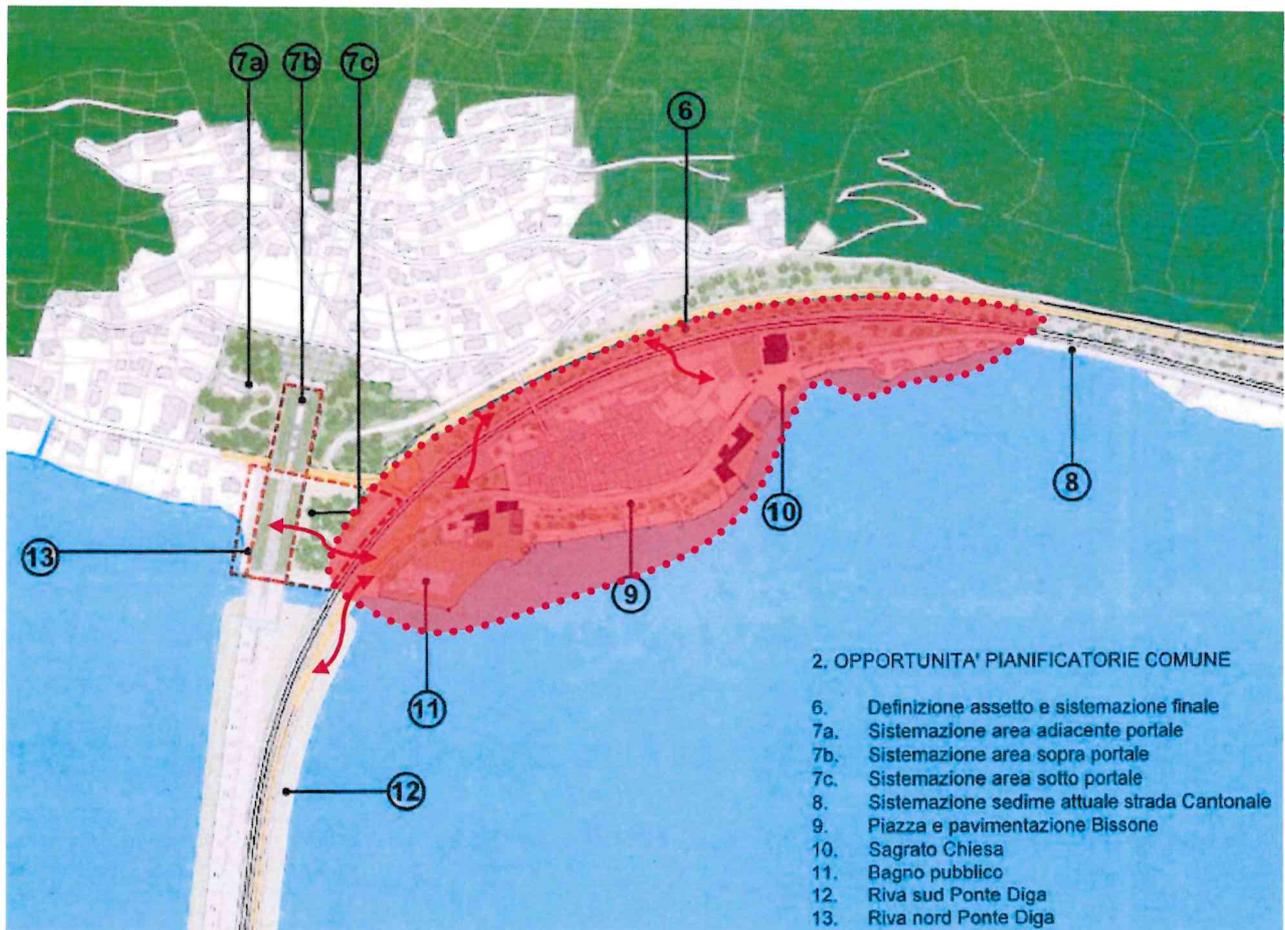
Comparto di progetto

In tale ambito la messa in concorrenza di più studi progettuali, il confronto e il contributo di competenze e sensibilità differenti assicura d'indagare e trovare uno spettro di soluzioni progettuali articolate ed a volte inaspettate che meglio possono risolvere la complessità della situazione.

Il metodo che più risponde a tali obiettivi, così come previsto dal PPN in approvazione (ma in parte anche dal precedente progetto di Piano Regolatore Particolareggiato del nucleo storico, che è stato oggetto di un esame preliminare dipartimentale del 21.09.2009), è l'organizzazione di una procedura di mandato di studio in parallelo pianificatorio (MSP) in base alla norma SIA 143, avente quale oggetto l'intera area d'interesse pubblico e di relazione con il nucleo di Bissone composta da:

- area del Lido comunale in relazione alla Riva sud del Ponte Diga (passerella) e al comparto di progetto "Porta nord" del nucleo di Bissone
- comparto di progetto per la riqualificazione di Piazza Borromini e della riva lago
- comparto della Chiesa di San Carpofo e della "Porta sud" del nucleo di Bissone
- comparto a monte del nucleo, di relazione diretta con le opere infrastrutturali e l'eventuale previsione della stazione TILO
- raccordi dei limiti dell'area di progetto in relazione alle opere infrastrutturali d'interesse nazionale, regionale e comunale nell'ambito PoLuMe

Rappresentazione del comparto:



Estratto del piano di inquadramento del progetto PoLuMe (cfr. allegato al Memorandum d'intesa), con indicato il perimetro del comparto di progetto del MSP (puntinato rosso con campitura) e le relazioni con le opere infrastrutturali e il comparto a monte del nucleo (freccie rosse)

Nei mandati di studio in parallelo si pone in primo piano la qualità del progetto che s'intende realizzare. La qualità si definisce considerando il suo valore paesaggistico, culturale (il nucleo di Bissone è villaggio ISOS d'importanza nazionale), insediativo e i molteplici vantaggi per la collettività, tenendo conto pure delle esigenze tecniche, strategiche ed economiche.

La proposta di perimetro di studio tiene conto delle relazioni che intercorrono tra gli spazi pubblici degli elementi emergenti del nucleo di Bissone, ai fini della loro qualificazione in un concetto spaziale coerente.

Nell'ambito del MSP sarà quindi gestito, e dovutamente coordinato, anche l'importante tema delle relazioni del nucleo con i progetti del nuovo autosilo interrato (previsto nell'area di sistemazione della corsia autostradale smantellata) e del nuovo porto comunale (previsto sotto il nuovo portale della galleria autostradale in corrispondenza del passaggio natanti), approfonditi tramite lo studio apposito per il progetto del comparto a monte del nucleo storico (cfr. MM 13A/2023), e la previsione dell'eventuale nuova stazione TILLO a Bissone (per la ricerca di una giusta posizione e relazioni, senza gli approfondimenti tecnici ferroviari): queste infrastrutture sono considerate strategiche per l'eliminazione dei posteggi nell'ambito delle aree pubbliche di Piazza Francesco Borromini e della razionalizzazione dei posti barca a lago e campi boa, quindi per la riqualificazione effettiva degli spazi pubblici.

I mandati di studio parallelo (MSP)

I mandati di studio in parallelo sono delle commesse di servizi. Considerando che il costo dell'intera procedura è inferiore ai CHF 250'000, il Municipio ha la facoltà di assegnare i vari mandati con la procedura ad invito, giusta l'art. 7 cpv. 2 LCPubb. Le modalità di svolgimento dei MSP non sono definite direttamente nella legislazione sulle commesse pubbliche, ma nel Regolamento SIA 143 relativo ai Mandati di studio in parallelo d'architettura e d'ingegneria, edizione 2009 (SIA 143).

I MSP possono essere organizzati con mandato susseguente (al termine si designa un vincitore che concretizzerà il progetto risultante dai MSP) o senza mandato susseguente (il committente può decidere come procedere rispetto alle idee pianificatorie scaturite dai MSP). Nel presente caso si addice meglio un MSP senza mandato susseguente alla procedura pianificatoria in discussione, in quanto lascia aperte maggiori possibilità di valutazione e articolazione delle proposte pianificatorie (che vista la procedura sono di carattere politico).

Per l'organizzazione e la gestione della procedura dei MSP verrà conferito un mandato al coordinatore di concorsi che accompagnerà l'ente banditore nelle varie fasi.

La procedura di mandati di studio in parallelo mette a confronto tra di loro, già nella loro fase di elaborazione, differenti ipotesi di lavoro e idee progettuali elaborate in parallelo da specialisti incaricati a tale scopo. A differenza dei concorsi di idee e di progetto, i lavori non si svolgono però in maniera anonima: il committente e il collegio di esperti possono, nella logica classica di un mandato di studi, interloquire con i progettisti incaricati durante l'elaborazione dei progetti.

A tale scopo vengono organizzati dei workshop di lavoro intermedi, durante i quali si discutono, si approfondiscono e si criticano i lavori in vista dell'elaborazione del risultato finale. Questo permette, se necessario, di affinare e ottimizzare i risultati in funzione delle risultanze che possono emergere durante le fasi intermedie del lavoro. Questo metodo permette di poter disporre di più soluzioni progettuali dalle quali sarà estrapolata quella che la Commissione di esperti ed il Municipio riterranno di proporre come la migliore (la soluzione scelta potrà anche essere una combinazione tra i diversi progetti).

Da un punto di vista formale, con lo svolgimento di una procedura di mandato di studio in parallelo, il Municipio promuove l'elaborazione di uno "studio di base" ai sensi dell'art. 18 della Legge sullo sviluppo territoriale (LST) attraverso il quale vengono definite "visioni ed indirizzi della pianificazione futura".

Lo scopo dei MSP sarà quello di porre le basi per il coordinamento delle opere previste d'interesse comunale nell'ambito degli interventi PoLuMe in un progetto unitario organico, in modo da garantire un progetto di massima coerente e di predisporre i contenuti pianificatori della variante di Piano Regolatore per la previsione delle nuove opere autostradali e infrastrutturali e l'adeguamento del PPN del nucleo, con i relativi costi.

La gestione dell'intero iter concorsuale sarà del Comune, coadiuvato per l'organizzazione e conduzione della procedura dal pianificatore, in base alle decisioni del Municipio.

Svolgimento della procedura

Il Municipio invita tre gruppi mandatarî formati ognuno da professionisti attivi nell'ambito della pianificazione del territorio, dell'urbanistica e dell'architettura. Essi avranno la facoltà d'integrare altri ambiti professionali ritenuti complementari allo svolgimento del mandato (ingegneri statici, architetti e paesaggisti, ingegneri del traffico, ecc.).

Per il compito in esame (trovare le risposte per la pianificazione urbanistica dei comparti di progetto), è necessario invitare dei gruppi interdisciplinari di progettisti con notevole esperienza in progettazione urbanistica a scala di quartiere, di spazi pubblici e sportivi di qualità, del verde e del paesaggio, a livello nazionale.

Il committente (il Municipio) inviterà quindi i tre gruppi interdisciplinari ai sensi degli artt. 6 LST e 9 RLST. Questi fungeranno da capofila del gruppo di progettazione e saranno liberi di proporre i componenti del loro team, dimostrando che gli stessi dispongano di solide referenze e rispettino le condizioni d'idoneità stabilite dalla LCPubb e dal RLCPubb.

Con i MSP il committente, rappresentato da un Collegio d'esperti, potrà dialogare direttamente e in modo strutturato con i tre gruppi mandatarî invitati per approfondire progressivamente i temi oggetto dei MSP e individuare, attraverso critiche puntuali, le migliori opzioni per soddisfare al meglio le aspettative e i bisogni del Comune.

La valutazione degli studi svolti dai vari partecipanti è effettuata da un Collegio d'esperti.

Secondo il Regolamento SIA 143, il Collegio d'esperti si compone dei seguenti membri con diritto di voto:

- professionisti qualificati provenienti dai campi d'attività nei quali è stato indetto il mandato di studio in parallelo e ulteriori membri designati liberamente dal committente
- almeno due membri professionisti devono essere indipendenti dal committente
- i professionisti qualificati devono essere la maggioranza

Il Municipio deve essere rappresentato e può valutare se ritiene o meno interessante poter disporre di un rappresentante dell'amministrazione cantonale - Ufficio della pianificazione locale (con la formazione di architetto) e/o di USTRA, ma non vi sono obblighi in merito.

Il numero dei membri del Collegio d'esperti potrebbe quindi essere di 5 persone (se del caso i membri potranno essere anche 7):

- 2 per il Municipio (ad esempio: Sindaco e Capodicastero + 2 supplenti)
- 1 pianificatore comunale (con una persona che si occuperà del segretariato)
- 2 professionisti esterni (architetto con esperienza in pianificazione del territorio e urbanistica)

Il Collegio d'esperti accompagnerà lo svolgimento dei mandati attraverso specifici workshop. Le sedute ed i dialoghi che ne scaturiscono saranno verbalizzati e diverranno parte integrante delle decisioni finali. I mandati di studio in parallelo senza mandato susseguente si caratterizzano dalle seguenti fasi:

1. Preparazione preliminare
 - riassunto della situazione territoriale esistente e futura (PoLuMe e PPN) con messa in evidenza dei punti cardine da risolvere
 - allestimento delle esigenze del committente (Comune) rispetto ai comparti di progetto e al territorio comunale
 - definizione delle varie fasi procedurali, della tempistica, delle risorse e dei costi
 - definizione del Collegio d'esperti e dei gruppi di progettazione da invitare
 - elaborazione della documentazione da consegnare ai partecipanti

Tempo necessario: 1-2 mesi da parte del coordinatore dei MSP (novembre-dicembre 2023)

2. Svolgimento MSP
 - momento introduttivo, eventuale sopralluogo, e consegna della documentazione ai partecipanti (½ giornata) (gennaio 2024)
 - 2 workshop intermedi di dialogo tra i singoli gruppi di progetto e il Collegio d'esperti (½ giornata/1 giornata a workshop) (marzo-aprile 2024)
 - consegna finale, con presentazione dello studio svolto (½ giornata/1 giornata) (maggio-giugno 2024)
 - valutazione degli studi consegnati (½ giornata) (maggio-giugno 2024)

Tempo necessario: 4-5 mesi

3. Proseguo dei lavori per la codifica urbanistica
 - rapporto finale del Collegio d'esperti quale base di valutazione delle scelte pianificatorie e di progetto da adottare da parte del Municipio, con i relativi costi per la realizzazione delle opere

Tempo necessario: 2 mesi (luglio-agosto 2024)

Una volta definiti gli indirizzi pianificatori, i criteri qualitativi, le soluzioni urbanistiche di progetto per i comparti e la stima delle relative spese per gli interventi, sulla base dell'esito dei MSP pianificatorio, potrà essere consolidato il progetto di massima per il coordinamento delle opere d'interesse comunale nell'ambito degli interventi PoLuMe e avviata la variante di Piano Regolatore e l'adeguamento per questo comparto territoriale del PPN, di cui i lavori della procedura concorsuale rappresentano lo studio di base ai sensi dell'art. 18 LST per la previsione delle nuove opere previste dal progetto nazionale PoLuMe.

Il progetto di massima rappresenta il documento del Municipio, da consegnare a USTRA immediatamente dopo la consegna del rapporto finale del Collegio d'esperti, per il coordinamento dell'attuazione e della chiave di riparto per i costi delle opere nell'ambito del progetto nazionale PoLuMe.

La procedura pianificatoria

A seguito dell'esito del MSP e della redazione del progetto di massima delle opere infrastrutturali necessarie e della loro contestualizzazione territoriale nell'ambito del progetto PoLuMe è possibile adeguare la pianificazione comunale in corso per il comparto del nucleo di Bissone e a lago.

La proposta di Piano particolareggiato del nucleo di Bissone (PPN) è stato inviato al Dipartimento del Territorio nel corso del 2022 per l'esame preliminare dipartimentale (EP) secondo la LST.

In vista dell'affinamento progettuale in itinere sia da parte di USTRA per il progetto generale PoLuMe, sia da parte del Municipio di Bissone tramite i due comparti di approfondimento progettuale in corso: blocco 3.1 - Comparto a monte del nucleo e blocco 3.2 - Comparto a lago del nucleo di Bissone, in relazione alle opere di infrastrutturazioni e dell'esito del MSP, sarà possibile chiedere dei complementi all'EP relativo alla proposta di PPN aggiornata agli esiti progettuali.

L'adeguamento del PPN consiste nell'integrare le soluzioni di progetto urbanistiche previste dagli interventi nell'ambito del progetto PoLuMe e delle opere conseguenti, aggiornando quindi dove necessario le componenti del PPN stesso: Rapporto di pianificazione, elaborati grafici (Piano delle zone e dell'urbanizzazione) e Regolamento edilizio.

E. ASPETTI FINANZIARI

Il pianificatore, in collaborazione con il gruppo di lavoro, ha raccolto le offerte per elaborare quanto richiesto dal blocco 3.2 del Memorandum d'intesa. Le offerte riguardano i mandati di studio parallelo, le prestazioni da ingegnere civile, da architetto paesaggista e da pianificatore. Il totale dei costi secondo le offerte raccolte ammonta a CHF 350'000 (arrotondato).

Tramite il Memorandum d'intesa, USTRA ha garantito al Comune una partecipazione finanziaria a queste spese di progettazione e di pianificazione (blocco 3.2) con un importo massimo di CHF 180'000. La spesa netta a carico del Comune è quindi di CHF 170'000.

Le procedure di aggiudicazione delle commesse pubbliche secondo la LCPubb terranno conto dei tempi di consegna assai ristretti verso USTRA (giugno 2024).

Destinazione del credito:

La richiesta di credito lorda complessiva ammonta a CHF 350'000.

Questo credito sarà utilizzato per elaborare i progetti di massima e gli studi pianificatori richiesti da USTRA, allo scopo d'integrare e coordinare le opere d'interesse comunali nel progetto nazionale PoLuMe e definire un chiave di riparto dei costi. Tale chiave di riparto permetterà al Comune di realizzare le opere d'interesse locale con un'eventuale partecipazione finanziaria della Confederazione e del Cantone.

Le prestazioni oggetto del credito:

Questo credito si compone delle seguenti prestazioni:

<i>Tipo di prestazione:</i>	<i>Costo in CHF</i>
Mandati di studio parallelo (MSP) per la riqualificazione del comparto a lago del nucleo di Bissone	210'000
Adeguamento della pianificazione del comparto a lago (PPN)	40'000
Prestazioni da ingegnere civile, da architetto paesaggista ed eventuali specialisti	100'000
Totale complessivo (IVA inclusa)	350'000

Partecipazioni finanziarie dei terzi (entrate):

In base agli accordi presi nel Memorandum d'intesa, USTRA garantisce al Comune di Bissone una partecipazione finanziaria alle spese di pianificazione e progettazione del 50% dei costi, fino all'importo massimo di CHF 180'000, che saranno versati sulla base dell'avanzamento dei lavori e della spesa effettiva.

A carico del Comune resteranno quindi CHF 170'000. La richiesta di credito viene tuttavia presentata al lordo, come previsto dall'art. 174 cpv. 2 LOC.

Implicazioni finanziarie:

Secondo l'art. 17 cpv. 2 RGFCC l'ammortamento si effettua la prima volta a partire dall'anno che segue l'utilizzo del bene amministrativo. Il Municipio decide il tasso di ammortamento da applicare al valore iniziale netto.

Il Messaggio sul credito d'investimento deve indicare la durata di vita ed il tasso di ammortamento previsti. Se necessario l'opera va suddivisa in singole parti con una durata di vita differenziata.

Il Municipio quantifica i costi di ammortamento come segue, tenendo conto della spesa netta a carico:

Oggetto	Importo totale in CHF	Durata di vita	Tasso di ammortamento	Costo annuale per ammortamento
Spese di pianificazione	170'000	10	10%	17'000

La spesa a carico della gestione corrente per ammortamenti è quantificata in CHF 17'000.

Non sono previsti altri oneri, come pure costi per interessi, poiché sarà impiegata la liquidità del Comune.

La spesa risulta necessaria e sostenibile rispetto alla situazione finanziaria del Comune, risultano pertanto rispettate le disposizioni dell'art. 151 cpv. 1 LOC.

F. PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Procedura di approvazione locale

Il credito di progettazione e di pianificazione dev'essere approvato dal Consiglio comunale, per il tramite del presente Messaggio Municipale, ai sensi dell'art. 9 cpv. 1 lett. e) ROC.

Delibera delle commesse pubbliche

I mandati saranno aggiudicati secondo quanto previsto dalla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb).

G. DISPOSITIVO DECISIONALE

Sulla base di quanto sopra esposto e richiamati il Memorandum d'intesa e l'art. 9 cpv. 1 lett. e) ROC, si invita il lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. è approvata la richiesta di un credito lordo di progettazione e di pianificazione di CHF 350'000 per la riqualificazione del comparto a lago del nucleo storico e l'adeguamento della pianificazione comunale nell'ambito degli interventi PoLuMe, come proposto dal presente Messaggio
2. la spesa sarà caricata al conto investimenti, sostanza amministrativa, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC
3. il credito decade se inutilizzato entro il 31 dicembre 2024
4. il Municipio è incaricato del seguito

Con ogni ossequio.

Il Sindaco: 
Andrea Incerti

PER IL MUNICIPIO



Il Segretario: 
Ivan Monaco

Per esame e rapporto (art. 10 RALOC):

- (x) Commissione della gestione
- (x) Commissione pianificazione del territorio